

## **Un documento unitario degli eletti toscani all' Ordine contro il disegno di legge sulle intercettazioni e per la libertà di stampa**

Tutti i giornalisti toscani eletti nei giorni scorsi negli organismi di rappresentanza dell' Ordine – a livello regionale e nazionale - esprimono in maniera unanime la loro contrarietà al disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche in discussione in Parlamento. Al di là di eventuali piccoli correttivi o ritocchi che il parlamento dovesse approvare nelle ultime battute della discussione, si tratta di un tentativo di mettere un pesante bavaglio all'informazione che, con la minaccia di multe, arresti e altre sanzioni, rischia di rendere vano un valore fondamentale della democrazia, il diritto dei cittadini ad essere informati in maniera corretta e completa. Siamo convinti che non può esserci un pieno dispiegamento di questo diritto senza una completa libertà di stampa. In questo senso, sottolineiamo che i giornalisti, attraverso il proprio Ordine, hanno la piena capacità di autoregolamentarsi e, se il caso, di punire e sanzionare i colleghi che vengono meno ai propri doveri etici e deontologici. Per questo ci impegniamo non a difesa della categoria bensì dell'interesse generale di questo Paese e del suo corretto funzionamento per il quale è fondamentale la presenza di un giornalismo libero, moderno, articolato e, soprattutto, non gravato dalla minaccia di ritorsioni e di bavagli da parte del Potere, di qualsiasi orientamento e natura esso sia.

## **Odg ed Ast: abbiamo il diritto-dovere di informare**

*«Ad ognuno i propri compiti. Alla politica trasparenza, a noi informazione»*

Firenze – “Stupisce che un esponente autorevole di un partito che si mobilita contro la Legge Bavaglio si spinga a ipotizzare una sorta di “boicottaggio” dei giornali a seconda delle notizie che vengono pubblicate.” Così l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione Stampa Toscana commentano le parole di Monaci che ieri in Consiglio Regionale invitava i direttori, giornalisti e articolisti ad evitare scoop basati su atti ufficiali del Consiglio stesso, affermando: «Se accettiamo anche solo una volta di comprare il giornale o i giornali, che si dilettono a dare certe notizie, noi stessi contribuiamo a togliere credibilità alle Istituzioni, che sono elemento portante di democrazia e convivenza». La stampa, ricordano Ordine e Ast, ha il diritto-dovere di informare, e la politica il dovere della trasparenza, così come lo stesso presidente Monaci ha ricordato con parole che condividiamo. Ma, quando la politica lascia intendere che ci possano essere notizie che possono portare al boicottaggio, si crea una censura non accettabile.

## **Ordine dei giornalisti: risultati finali elezioni 2010**

*In totale ci sono stati 236 votanti tra i professionisti e 177 tra i pubblicisti*

Lo scorso 30 maggio, nelle tre sedi di Firenze, Livorno e Siena, si è svolto il ballottaggio per il rinnovo delle cariche del Consiglio Regionale e del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. I votanti totali sono stati 236 professionisti e 177 pubblicisti; nel dettaglio provinciale, a Firenze hanno votato 154 professionisti e 56 pubblicisti, a Livorno 61 professionisti e 81 pubblicisti, mentre a Siena 21 professionisti e 40 pubblicisti.

Per il Consiglio nazionale tra i professionisti sono stati eletti Rea Giuseppe (con 105 voti) e Morviducci Fabrizio (con 68 voti) che si aggiungono a Sieni Stefano, eletto in seconda convocazione. Le schede bianche per questa votazione sono state 30 e 6 le schede nulle. Per i pubblicisti, sempre nel Consiglio nazionale, nella votazione sono state segnalate 9 schede bianche. Sono stati eletti Cobisi Luigi con 96 voti, Boroni Pier Luigi con 91 voti e Bicci Giuseppe che ha ricevuto 65 voti, che si aggiungono a Gabriella Guidi eletta in seconda convocazione. Per il Consiglio regionale tra i professionisti sono stati eletti Bartoli Carlo (111 voti), Mori Paolo (109 voti), Selvatici Franca (101 voti), Monechi Federico (91 voti), Caroppo Luigi (79 voti) e Scanzani Alfredo (76 voti). In questa votazione sono state inoltre segnalate 2 schede bianche. Per il Consiglio

regionale, invece, tra i pubblicisti sono stati eletti Taddei Michele con 122 voti e Armini Claudio con 106 voti. Con questa nomina i colleghi si aggiungono a Cosci Elisabetta, già eletta in seconda convocazione il 23 maggio scorso. In questa votazione sono state riscontrate anche 10 schede bianche e 7 schede nulle.

Tra i revisori dei conti tra i professionisti sono stati eletti al ballottaggio Nocentini Francesco con 104 voti e Coccia Nicola con 85 voti. Le schede bianche sono state 37. Era già stato eletto, tra i revisori dei conti pubblicisti, lo scorso 23 maggio Andrea Sbardellati. In totale, in questa seduta di ballottaggio, si segnalano 88 schede bianche e 13 schede nulle.

## **Ecco il nuovo Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana**

*Carlo Bartoli è il nuovo presidente*

Nel pomeriggio del 7 giugno a Firenze si è insediato il nuovo Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti toscani, a seguito delle elezioni che hanno avuto luogo lo scorso 23 e 30 maggio. È stato eletto presidente il Carlo Bartoli, giornalista professionista dal 1995 che si occupa per il quotidiano "Il Tirreno" di inchieste ed approfondimenti. Claudio Armini, giornalista pubblicista dal 1982 e direttore del servizio informazione del Comune di Scandicci, è stato tesoriere del consiglio uscente ed ha assunto ora la carica di vicepresidente. Paolo Mori, giornalista professionista lavora nella redazione toscana dell'Ansa. Segretario uscente dell'Ordine è stato riconfermato in tale ruolo anche nel nuovo organico. Michele Taddei, consigliere nazionale dell'Ordine dal 2008 è impegnato negli uffici stampa, ed adesso è anche nuovo tesoriere dell'Odg toscano. In breve gli altri membri del Consiglio. Franca Selvatici, giornalista professionista dal 1983, è stata tra i fondatori de "La Città" e presidente del Gruppo cronisti toscani. Federico Monechi, giornalista professionista dal 1991 è uno dei volti del Tg Rai toscano; consigliere uscente dell'Ordine è stato riconfermato nel nuovo organico. Luigi Caroppo, riconfermato al quarto mandato come consigliere dell'Ordine, dopo essere stato tesoriere dal 2001 al 2004, lavora nel quotidiano "La Nazione". Alfredo Scanzani, è oggi al terzo mandato come Consigliere regionale; è professionista dal 1975, lavora al quotidiano "La Nazione". Elisabetta Cosci, livornese, da qualche anno si occupa di uffici stampa per eventi culturali-letterari e attività teatrali, come free lance. Per i revisori dei conti sono stati riconfermati Andrea Sbardellati, Nicola Coccia e Francesco Nocentini.

*Un breve profilo dei colleghi eletti...*

### **Carlo Bartoli, nuovo presidente ODG della Toscana**

Fiorentino, professionista dal 1985, si occupa per il Tirreno di inchieste e approfondimenti. Ha lavorato anche per Paese sera e Nazione, prestando servizio in varie città toscane. Laureato in filosofia, dal 2001 al 2007 è stato presidente dell'Associazione Stampa toscana.

### **Claudio Armini, eletto nel Consiglio regionale tra i pubblicisti**

Fiorentino, giornalista pubblicista dal 1982. Direttore del servizio informazione del Comune di Scandicci e direttore responsabile della testata Città Comune Notizie. Consigliere uscente dell'Ordine della Toscana, in cui ha rivestito la carica di Tesoriere.

### **Giuseppe Bicci, eletto nel Consiglio nazionale tra i pubblicisti**

Giornalista pubblicista, è presidente onorario del Gus Toscana, da lui rifondato negli Anni '70. È stato vicepresidente dell'Associazione Stampa Toscana e Consigliere nazionale della Fnsi. Esperto di Progettazione periodici e di editoria elettronica (DTP). È consigliere nazionale uscente

### **Pierluigi Boroni, eletto nel Consiglio nazionale tra i pubblicisti**

Livornese. Ha collaborato con varie testate, fra cui La Nazione e Il Tirreno, soprattutto nel settore su giuridico-economico. È stato vicepresidente della Commissione giuridica che ha redatto la proposta di riforma dell'Ordine attualmente all'esame del Parlamento

### **Luigi Cobisi, eletto nel Consiglio nazionale tra i pubblicisti**

Nato a Bologna, laureato in economia e commercio, vive a Firenze dove esercita la professione di dottore commercialista. Pubblicista dal 1983 si è occupato prevalentemente di radiofonia internazionale. È consigliere nazionale uscente.

**Elisabetta Cosci, eletta nel Consiglio regionale tra i pubblicitari**

Livornese. Pubblicitista dal 1984. Ha studiato Lettere. Ha collaborato con varie emittenti radiotv, con quotidiani (il Tirreno, la Nazione, Il telegrafo, l'Unità, il Manifesto) e periodici. Da qualche anno si occupa di uffici stampa per eventi culturali-letterari e attività teatrali.

**Gabriella Guidi, eletta nel Consiglio nazionale tra i pubblicitari**

Giornalista pubblicitista, dal 1984 dirige l'ufficio stampa del Comune di Livorno, è Vicepresidente uscente dell'Ordine regionale. Il suo impegno è stato rivolto all'approvazione della Legge 150/2000, alla sua applicazione e alla difesa del ruolo dei giornalisti nella P.A.

**Federico Monechi, eletto nel Consiglio regionale tra i professionisti**

Laureato in Scienze politiche. Giornalista professionista dal 1991, lavora alla redazione regionale Rai Tgr della Toscana. Consigliere regionale dell'Ordine, si è occupato soprattutto di questioni deontologiche, come la tutela dei minori e lo spirito di collaborazione tra colleghi.

**Paolo Mori, eletto nel Consiglio regionale tra i professionisti**

Segretario uscente dell'Ordine regionale. Professionista dal 1996, ha cominciato la sua attività collaborando col Tirreno e Paese Sera. Dal gennaio 1989 è alla redazione fiorentina dell'Ansa, ma ha lavorato anche nelle redazioni di Cagliari, Milano e Roma.

**Francesco Nocentini, eletto revisore dei conti tra i professionisti**

Fiorentino. Laureato in filosofia. E' giornalista professionista dal 1993 e ha lavorato come redattore di cronaca nera e giudiziaria a La Città-Gazzetta di Firenze ed a Il Tirreno. Attualmente lavora all'ufficio stampa del Comune di Firenze e collabora con Il Tirreno.

**Giuseppe (Pino) Rea, eletto nel Consiglio nazionale tra i professionisti**

Napoletano, a Firenze dal 1975. Professionista dal 1980. Ha lavorato come corrispondente e cronista per numerose testate. Ex presidente dell'Associazione Stampa Toscana e Consigliere nazionale della Fnsi, è coordinatore del gruppo di lavoro Lsdi (Libertà di stampa/diritto all'informazione).

**Andrea Sbardellati, eletto revisore dei conti tra i pubblicitari**

Senese, pubblicitista dal 1988. E' corrispondente da Siena per varie testate di carattere economico-finanziario e sportive e ha collaborato con numerose emittenti radiotelevisive. Da due mandati è presidente del Collegio dei sindaci revisori dell'Ordine regionale della Toscana.

**Franca Selvatici, eletta nel Consiglio regionale tra i professionisti**

Fiorentina, giornalista professionista dal 1983. E' stata fra i fondatori della Città ed è poi passata a Repubblica dall'avvio dell'edizione fiorentina del quotidiano, occupandosi prevalentemente di cronaca giudiziaria. E' stata presidente del Gruppo cronisti toscani.

**Michele Taddei, eletto nel Consiglio regionale tra i pubblicitari**

Vive e lavora a Siena. Pubblicitista dal 1991, nel 1998 ha fondato agenziaimpress.it, studio associato che si occupa di attività di ufficio stampa. Dal 2003 al 2009 è stato portavoce del presidente della Provincia di Siena. Consigliere nazionale dell'Ordine dal 2008.

**Caroppo Luigi, eletto nel Consiglio regionale tra i professionisti**

Riconfermato al quarto mandato come consigliere, dopo essere stato tesoriere dal 2001 al 2004: nonostante i suoi 45 anni è attualmente il consigliere che vanta maggiore esperienza all'interno dell'Odg toscano. Capocronista dell'edizione pratese oggi è nella sede fiorentina.

**Scanzani Alfredo, eletto nel Consiglio regionale tra i professionisti**

È al terzo mandato come Consigliere regionale. Giornalista professionista dal 1975, lavora al quotidiano "La Nazione", dove si occupa della pagina di appuntamenti quotidiani.

**Sieni Stefano, eletto nel Consiglio nazionale tra i professionisti**

Giornalista professionista dal 1976 è rientrato alla presidenza dell'Associazione stampa toscana dal 2008, subentrato alla dimissionaria Baldi Giulia. A Roma, e al terzo mandato come consigliere.

**Morviducci Fabrizio, eletto nel Consiglio nazionale tra i professionisti**

Giornalista professionista dal 2008, lavora al quotidiano La Nazione.

**Nicola Coccia, eletto tra i revisori dei Conti per i professionisti**

E' al terzo mandato nel collegio dei sindaci revisori dell'Ordine. E' diventato professionista nel 1980

lavorando alla Nazione. Si è sempre occupato di cronaca.

### **Intercettazioni. Ok Senato a fiducia, Ddl passa alla Camera 164 sì e 25 no.**

(DIRE) Roma, 10 giu. - L'aula del Senato ha approvato la questione di fiducia posta dal governo sul maxi emendamento interamente sostitutivo del testo del ddl sulle intercettazioni, che ora passa in terza lettura alla Camera. I sì sono stati 164, i no 25, nessun astenuto.

A favore hanno votato Pdl e Lega, contrari Idv, Udc, Api e radicali. Non hanno partecipato alla votazione i senatori del Pd, dell'Mpa e delle Autonomie.

### **Intercettazioni. Passa la fiducia in Senato FNSI: "Black out dell'informazione il 9 luglio. Da domani giornalisti listati a lutto**

Il governo incassa la fiducia sul ddl intercettazioni con 164 sì e 25 no. Il Pd non ha partecipato alla votazione. Sarà il 9 luglio la "giornata del silenzio per la stampa italiana con lo sciopero generale contro il ddl intercettazioni". Il segretario generale Fnsi, Franco Siddi: "Dovrà coincidere con la giornata finale di discussione del ddl Alfano, quindi se sarà altrimenti cambieremo la data".

Da domani in edicola giornali listati a lutto, manifestazioni davanti alle sedi istituzionali e una giornata di silenzio il 9 luglio. Queste le iniziative che la Federazione Nazionale della Stampa metterà in campo "per significare con immediatezza l'allarme grave che si pone non per questo o quel cittadino di destra di sinistra, ma per il corretto svolgersi del circuito democratico" dopo il sì del Senato alla legge sulle intercettazioni.

"Abbiamo chiesto a editori e direttori - ha annunciato il segretario della FNSI, Franco Siddi, in piazza Navona dove durante la votazione al Senato si è tenuto un presidio contro la "legge-bavaglio" - di predisporre un impianto comune per la prima pagina in cui si segnali il corpo mortale inferto alla libertà. Se gli editori non ci staranno pubblicheremo noi a pagamento un necrologio perché sia chiaro l'allarme". Siddi invita l'Italia "a svegliarsi" e "bloccare questa legge prima che diventi definitiva" perché "espropria i cittadini di un bene inalienabile, il diritto a sapere". "Faremo manifestazioni dappertutto - ha aggiunto - non siamo ancora in grado di fare uno sciopero generale perché la legge sui servizi pubblici impone tempi e procedure". Da oggi, comunque, i giornalisti sono invitati a "manifestazioni più intense".

"Sapevamo che siamo solo all'inizio di una battaglia per la libertà molto dura", ha aggiunto Siddi che vede la necessità di "impedire che si torni al regime del '25". Per questo "è molto importante la partecipazione del mondo dell'impresa e dell'editoria accanto a giornalisti e cittadini perché questa non è una battaglia tra destra e sinistra ma è una contrapposizione cercata per dividere l'Italia".

(Fonte: ANSA, 9 giugno 2010)

### **Con nuove norme giornalisti come Lirio Abbate rischiano la vita**

"Una giornata nera per la democrazia italiana, per la legalità, per la libertà dei cittadini. E' questo che sta avvenendo in queste ore nell'aula del Senato". E' quanto afferma Claudio Fava, coordinatore della segreteria nazionale di Sinistra Ecologia Libertà, commentando l'ok del Senato al ddl intercettazioni.

"Qualche giorno fa - prosegue Fava - ho incontrato un sopravvissuto: uno di quelli che grazie alla leggina di Alfano e Berlusconi sarebbe crepato da tempo. Si chiama Lirio Abbate, fa il cronista a Palermo e Cosa Nostra aveva deciso di ammazzarlo per qualche articolo poco cortese. E' vivo perchè alcune telefonate sono state intercettate, ben oltre i limiti che oggi graziosamente saranno concessi dal sovrano. In quelle telefonate si spiegava perchè il giornalista doveva morire, se un carabiniere non fosse stato messo in condizione dai magistrati di ascoltarle, oggi Abbate sarebbe morto. E sono sicuro - conclude l'esponente di Sel - che Berlusconi ed Alfano sarebbero in prima fila, ad ogni anniversario, a battersi il petto e a compiangere un altro giornalista, un altro siciliano caduto sul dovere". Sinistra Ecologia Libertà aderisce all'appello di Articolo 21 e listerà a lutto il sito internet del partito. Oggi pomeriggio alle ore 17,30 a Roma in piazza del Pantheon, manifestazione di Sinistra Ecologia Libertà contro la

manovra economica, e contro i bavagli alla democrazia, conclude Nichi Vendola (Fonte: Apcom, 10 giugno 2010)

### **Intercettazioni: appello congiunto di editori e giornalisti**

Roma, 11 maggio 2010 - In occasione della discussione al Senato della Repubblica del disegno di legge sulle intercettazioni ("d.d.l. Alfano"), la FIEG e la FNSI si uniscono nel rinnovare al Parlamento e a tutte le forze politiche l'appello a non introdurre nel nostro ordinamento limitazioni ingiustificate al diritto di cronaca e sanzioni sproporzionate a carico di giornalisti ed editori. Il testo all'approvazione dell'Aula del Senato è ancora più restrittivo di quello già negativo approvato dalla Camera dei deputati. Viene imposto, infatti, il divieto di pubblicare il contenuto, anche per riassunto, di tutti gli atti d'indagine, anche se non più coperti da segreto, fino alla chiusura delle indagini. Si tratta di previsioni che nulla hanno a che fare con la pubblicazione delle intercettazioni e che intervengono in modo sproporzionato impedendo di fatto il diritto di cronaca giudiziaria sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il divieto di pubblicazione non è giustificato né dalla protezione dell'attività investigativa, perché si tratta di atti non più coperti da segreto, né dalla tutela della riservatezza delle persone, perché si tratta della notizia di atti d'indagine tipicamente oggetto del diritto di cronaca giudiziaria. Gli editori e i giornalisti concordano sulla necessità che sia tutelata la riservatezza delle persone, soprattutto se estranee alle indagini, ma denunciano con forza l'inaccettabilità di interventi che porterebbero ad un risultato abnorme e sproporzionato: impedire la cronaca di eventi rilevanti per la pubblica opinione, quali le indagini investigative, imponendo il divieto di pubblicare la notizia di atti non segreti. Allo stesso effetto di limitazione della libertà di informazione portano le previsioni del disegno di legge che introducono pesanti sanzioni nei confronti dei giornalisti e la responsabilità oggettiva a carico dell'editore, per la pubblicazione di notizie di cronaca interdette dalla nuova normativa, responsabilità che verrebbe ad aggiungersi, e in modo confuso, a quella del direttore di giornale. È necessario salvaguardare il diritto di cronaca e di libera informazione. Occorre tutelare la funzione della stampa e del giornalista. L'Italia deve restare in linea con la propria tradizione e con i principi europei e delle nazioni più evolute.

### **Editoria: Consiglio toscana, ripristinare agevolazioni fiscali**

Revocare il decreto intergovernativo che ha cancellato le agevolazioni postali per giornali e periodici, ripristinando le tariffe scontate per la spedizione degli abbonamenti postali per i settori della stampa locale e di quella che non fruisce di altre sovvenzioni e contribuzioni pubbliche, nonché per le testate non-profit. E' quanto chiede una mozione approvata a maggioranza dal Consiglio regionale della Toscana, presentata dall'Udc e poi emendata dall'Idv. I presentatori hanno spiegato che la situazione è critica ed insostenibile, in quanto il decreto interministeriale ha tagliato le sovvenzioni che permettono la pubblicazione di 8 mila testate e gli editori della stampa locale e del non profit dovranno fronteggiare un aggravio del 120% dei costi. "Chiediamo l'abolizione della cancellazione delle agevolazioni postali - ha spiegato Marco Carraresi (Udc) - decise all'improvviso dal Governo, con partenza dal 1 aprile, senza tenere neppure in considerazione che le testate avevano già raccolto gli abbonamenti a fine 2009 e non possono adesso ricaricare il costo aggiuntivo sui sottoscrittori. Migliaia di piccole testate, per questo, soffrono il mancato equilibrio finanziario e rischiano la chiusura". Per Marco Manneschi (Idv) "ci sono editori che ingiustamente soffrono per questa decisione del Governo, che mette in serio rischio il pluralismo informativo, e dimostra per l'ennesima volta come il Governo italiano non abbia in cima ai suoi pensieri il principio della libertà d'informazione". Secondo Nicola Danti (Pd) "la decisione del Governo pesa anche sulla possibilità reale di dare vitalità all'informazione locale. Invece di colpire i soggetti deboli, il Governo doveva trattare con il monopolista della distribuzione postale, ma capisco che con esso ci sono altri interessi da salvaguardare". Marina Staccioli (Lega Nord) ha sottolineato che la "mozione non e' adeguata alla realtà, perchè le cose sono già state corrette da Governo e Parlamento. Ma bisogna fare tutti dei sacrifici, compreso la stampa sprecona di carta, perchè a casa

si buttano nel cestino tanti fogli informativi". (Fonte: Ansa, 16 giugno 2010)

### **Monitoraggio Inpgi sugli uffici stampa italiani**

L'INPGI ha iniziato a eseguire un monitoraggio (trimestrale) sugli addetti stampa. Le schede sono divise per contratto (Aran e Cnlg) e per regione (gli enti pubblici di ogni regione). Al 24 maggio 2010 (data dell'ultimo invio) in tutta Italia negli uffici stampa sono impegnati 1.290 colleghi (504 con contratto Fnsi/Fieg e 786 con normativa Aran). In Toscana sono in 131 (94 Aran e 37 Cnlg: 33 in Regione Toscana, 2 nel Partito Democratico, 1 nel gruppo parlamentare del Partito Democratico, 1 nel Comune di Pontedera). Con Aran, in Toscana, i 94 colleghi sono così ripartiti: 9 nel Comune di Firenze, 4 nel Comune di Livorno e all'Università di Siena, 3 nei Comuni di Pisa e Pistoia, nella Provincia di Firenze e all'Università di Firenze; 2 all'ASL di Livorno e a quella di Grosseto, ai Comuni di Capannori, Prato, Scandicci, Siena e alla Provincia di Livorno; 1 per ciascuno degli altri enti. Copie dei monitoraggi trimestrali vengono inviate dall'INPGI a ciascuna Associazione stampa regionale.

### **Le Casse privatizzate rivendicano autonomia**

Il decreto legge che contiene la manovra finanziaria, in attesa di conversione parlamentare, contiene una serie di profili che mettono a rischio parti importanti dell'autonomia delle Casse privatizzate, Inpgi compreso. La lettura dell'impianto del decreto risulta a tratti contraddittoria, in alcuni casi non chiara. La presidenza Inpgi ha avviato, da oltre una settimana, una serie di approfondimenti congiuntamente con i massimi rappresentanti delle 20 Casse dei professionisti italiani che sono stati oggetto di dichiarazioni pubbliche di allarme e preoccupazione.

Dettagli ed approfondimenti all'indirizzo: <http://www.inpgi.it/?q=node/768>

### **La Casagit riconosce il diritto al concorso di spese dal prossimo 1 luglio**

Dal primo di giugno la Casagit riconosce, nel caso di ricorso a strutture del Servizio Sanitario Nazionale (quindi senza oneri per la cassa) il diritto a un concorso per le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dall'assistito e da un accompagnatore. L'ospedale prescelto deve essere distante almeno 70 chilometri dal luogo di residenza e il concorso, su esplicita richiesta del socio titolare della posizione, verrà corrisposto nella misura del 60 per cento delle spese sostenute. In occasione di viste specialistiche pre e post operatorie e per prestazioni specialistiche legate a gravi patologie (es. radio/chemioterapie, accertamenti Pet/Tac/Rmn) verrà corrisposto un concorso alle spese vive (viaggio ed eventualmente soggiorno) fino a un importo massimo di 200 euro. Per le visite effettuate all'estero (ad eccezione dei corrispondenti e dei residenti all'estero) il concorso sarà fino a un importo massimo di 500 euro». **IMPORTANTE:** Il 30 giugno scadono i termini per presentare le richieste di rimborso per le prestazioni ricevute dal 1 gennaio al 31 marzo 2010.

### **Premio addetto stampa dell'anno, edizione 2010**

L'ottava edizione del Premio "Giornalismo: l'addetto stampa dell'anno" quest'anno si terrà a Trento il 22 e 23 ottobre. Sono 7 le sezioni su cui concorrere che coprono le diverse specialità svolte dai giornalisti addetti stampa. La Giuria selezionerà i migliori elaborati e le domande più interessanti, che dovranno pervenire entro sabato 11 settembre 2009. Copia del regolamento di concorso può essere scaricato dai siti internet [www.hlstampa.com](http://www.hlstampa.com); [www.fnsi.it](http://www.fnsi.it); [www.odg.it](http://www.odg.it); [www.gus-giornalistiufficistampa.it](http://www.gus-giornalistiufficistampa.it).

### **Blocco contratti pubblici**

C'è allarme per chi ha contratti di comparto (con conseguenze negative anche su Inpgi che ogni anno introita, da noi degli uffici stampa, almeno 20 milioni di euro). Per chi, invece, è contrattualizzato con Fnsi/Fieg il direttore generale Fnsi dice che tutto dipenderà da come uscirà la norma finale (se mancherà l'esplicito riferimento al fatto che il blocco vale anche per i contratti di natura privatistica nella Pubblica Amministrazione, il blocco non vale. Ma potranno comunque

aprirsi contenziosi). Fnsi darà un parere scritto quanto uscirà la norma definitiva.

### **Decreto legislativo sulla pubblicità ingannevole o comparativa**

Proseguiamo il nostro percorso attraverso i doveri della professione, accennando rapidamente ai principali testi deontologici sottoscritti dalla categoria. In questa newsletter ci soffermiamo sul decreto legislativo sulla pubblicità ingannevole o comparativa.

Il decreto del 25 gennaio 1992, n. 74, ha lo scopo di tutelare dalla pubblicità ingannevole e dalle sue conseguenze sleali i soggetti che esercitano un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale, i consumatori e, in genere, gli interessi del pubblico nella fruizione di messaggi pubblicitari, nonché di stabilire le condizioni di liceità della pubblicità comparativa. Il decreto stabilisce, infatti, che la pubblicità deve essere palese, veritiera e corretta. Le parti interessate possono richiedere, di fronte ad un'Autorità garante, che sia inibita la continuazione degli atti di pubblicità ingannevole o di pubblicità comparativa ritenuta illecita, ricorrendo ad organismi volontari e autonomi di autodisciplina. Nel caso in cui il ricorso all'Autorità sia stato già proposto o venga proposto successivamente da altro soggetto legittimato, ogni interessato può richiedere all'Autorità la sospensione del procedimento in attesa della pronuncia dell'organismo di autodisciplina. L'Autorità, valutate tutte le circostanze, può disporre la sospensione del procedimento per un periodo non superiore a trenta giorni.

### **CONVENZIONI**

L'elenco delle convenzioni, costantemente aggiornato, è visibile al seguente link:

<http://www.odg.toscana.it/sconti.php>.

### **Segnalazioni librarie** (a cura di Luigi Cobisi)

Si ricorda ai colleghi che nella sede dell'Ordine della Toscana, in vicolo de'Malespini 1 a Firenze, sono disponibili alcuni opuscoli e libri su argomenti professionali in distribuzione gratuita.

Giuliano Corradi, Guglielmo Marconi - *Tracce di un genio nel Tigullio*, Gammarò, Sestri Levante, 2009 - Euro 12,00 - Il tratto di mare tra Livorno e Genova e la strada che lungo la costa unisce i due porti sono fin dalla gioventù tra i luoghi più battuti da Guglielmo Marconi. E' percorrendo quella strada, all'alba del XX secolo, che l'inventore perderà un occhio, ribaltandosi con l'auto sul Bracco. E' navigando senza alcun ausilio diverso dagli impulsi radio che inventerà la radionavigazione nel golfo di Sestri Levante. Alla storia della radionavigazione, vissuta dalla gente del posto e raccontata da una copiosa documentazione fotografica, è dedicato il libro che contiene anche i riferimenti al famoso incidente d'auto attraverso i resoconti della stampa dell'epoca.

Paolo Paoletti, *Firenze giugno-agosto 1944, una liberazione a caro prezzo*, Edizioni Agemina, Firenze 2010 – Euro 24,00 – Presentato lo scorso mese a Palazzo Panciatichi dai giornalisti e storici Enrico Nistri e Giovanni Pallanti, il libro propone, in oltre 400 pagine, un'intensa e originale analisi del momento più significativo della II Guerra mondiale per Firenze orientato, a sessantacinque anni dai fatti, verso la riflessione sulle origini della battaglia di Firenze e un omaggio a quei circa 200 partigiani e soldati del regio governo morti nel solo mese di agosto insieme con militari di ogni Paese, poiché la vicenda fiorentina fu anche internazionale e non solo nel senso militare o politico.

Dean Krmac (a cura di) - *La prima esposizione provinciale istriana - 100 Anni*, Histria Editiones, Capodistria, 2010 - s.i.p. - Alla vigilia del cinquantenario dell'Unità d'Italia 1910, che avrebbe portato anche a Firenze un'esposizione internazionale, Capodistria realizzava la propria esposizione provinciale. Il recupero di un vastissimo materiale documentale ci rende una storia solo apparentemente locale poiché testimonia il gusto delle grandi mostre che nella "Belle Epoque" aveva interessato tutta l'Europa e che qui - nel pregio delle quattro lingue, italiana, slovena, croata e

tedesca - ci propone una tecnica di ricerca che potrà esser d'aiuto in altre realtà regionali.

*Newsletter Ordine Giornalisti della Toscana*

*Anno IX n. 6/Giugno 2010*

*Registrazione n. 5208 dell'8.10.2002 presso il Tribunale di Firenze*

*Direttore responsabile Carlo Bartoli*

*Direzione, Redazione e Amministrazione Ordine dei Giornalisti della Toscana*

*Vicolo de' Malespini n. 1 - 50122 Firenze*

*Tel. 055-289920*

*Fax 055-2381049*

*mail: [info@odg.toscana.it](mailto:info@odg.toscana.it)*